

**GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE
PRESSO I SITI E I MANUFATTI DESTINATI ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO.**

LOTTO 1 AREA NORD CIG 9605370A12

LOTTO 2 AREA CENTRO/EST CIG 9605452DBC

LOTTO 3 AREA OVEST CIG 96054750BB

Capitolato Tecnico

ART. 1	OGGETTO E NATURA DELL'APPALTO	2
ART. 2	SUDDIVISIONE DEI LAVORI	2
ART. 3	MODALITÀ DI ESECUZIONE.....	3
I.	MANTENIMENTO DEI PRATI	3
II.	MANUTENZIONE ANNUA DI SIEPI E CESPUGLI IN GENERE.....	4
III.	PULIZIA FOGLIE DAI TAPPETI ERBOSI E VIALETTI.....	5
IV.	POTATURA DEGLI ALBERI.....	5
V.	ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI.....	7
VI.	ALTRE INTERVENTI.....	8
A)	Manutenzione e/o realizzazione di recinzioni	8
B)	Manutenzione delle aiuole.....	8
C)	Manutenzione impianti irrigui.....	9
ART. 4	TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	9
ART. 5	FIGURA REFERENTE DITTA AGGIUDICATARIA	10
ART. 6	DOTAZIONI MINIME.....	11
ART. 7	DANNI.....	11
ART. 8	RENDICONTAZIONE E CONSUNTIVI.....	12
ART. 9	PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E “NUOVI PREZZI”	13
ART. 10	PENALITÀ	13
ART. 11	RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO	14
ART. 12	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO – DISPOSIZIONI GENERALI	15
ART. 13	TUTELA DEI LAVORATORI.....	15
ART. 14	ASPETTI AMBIENTALI	15
ART. 15	- MISURE ANTICOVID-19 NELLE AREE DI INTERVENTO	16
ART. 16	- PROPRIETA' DEGLI OGGETTI TROVATI	16

ART. 1 OGGETTO E NATURA DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli impianti e delle sedi operative di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A (di seguito anche "ATS") inerenti al ciclo idrico integrato di competenza aziendale.

L'appalto è suddiviso in (tre) due lotti:

- Lotto 1 – AREA NORD
- Lotto 2 – AREA CENTRO OVEST
- Lotto 3 – AREA OVEST

Negli allegati denominati "SFALCIO_AREA NORD_Distribuzione+Adduzione + Depurazione", "SFALCIO_AREA OVEST_Distribuzione+Adduzione+ Depurazione", "SFALCIO_CENTRO-EST_Distribuzione+Adduzione + Depurazione" sono riportati per ciascun lotto i siti oggetto di intervento.

ATS si riserva la facoltà di estendere le attività in siti non facenti parte del lotto di aggiudicazione:

- in caso di comprovata necessità ed urgenza: in tal caso ATS, verificata l'immediata disponibilità da parte del soggetto aggiudicatario dell'altro lotto, si riserva la possibilità di richiedere l'esecuzione dei lavori al soggetto risultato aggiudicatario in una zona diversa da quella interessata dall'urgenza;
- in caso di fallimento di un operatore economico aggiudicatario, ovvero di risoluzione contrattuale, ovvero nelle more del completamento delle procedure di cui all'art. 110 del D.Lgs. n.50/2016: in tal caso ATS, si riserva la possibilità di richiedere l'esecuzione dei servizi al soggetto risultato aggiudicatario dell'altro lotto;
- in caso di inadempienza contrattuale da parte del soggetto aggiudicatario: in tal caso ATS si riserva la possibilità di richiedere l'esecuzione dei servizi al soggetto risultato aggiudicatario dell'altro lotto.

Con riferimento alla procedura sopra indicata il Contraente prende atto che l'effettuazione del servizio sopra indicato è subordinata alla verifica dell'Idoneità Tecnico Professionale del Contraente, ai sensi dell'art. 26 o dell'art.90 del D. Lgs. 81/08 da parte di ATS.

ART. 2 SUDDIVISIONE DEI LAVORI

Le aree oggetto degli interventi saranno individuate dai responsabili di contratto (REC) o da persone da questi ultimi incaricati, secondo un calendario periodico formulato in base a voci omogenee di lavorazione ed alla ubicazione geografica dei luoghi. Si ipotizza per ciascun sito una media di circa **tre** tagli annui. È facoltà di ATS, anche in ragione dell'andamento stagionale o di specifiche esigenze variare tale ricorrenza in diminuzione o in aumento in corso di anno. Altresì, la Ditta Aggiudicataria non potrà eccepire alcunché anche in caso di variazioni in aumento o in diminuzione dei siti oggetto di intervento.

ART. 3 MODALITÀ DI ESECUZIONE

Le opere sono appaltate “a misura” secondo quanto previsto in Elenco Prezzi e descritte nel presente articolo

I. MANTENIMENTO DEI PRATI

Queste operazioni potranno avvenire, a seconda della tipologia di siti ed alla loro collocazione geografica (Pianura – Collina – Montagna), con:

- L'impiego di macchine semoventi a lame rotanti o a lame elicoidali;
- Attrezzature portatili a motore (decespugliatori a filo o lama, motoseghe, soffiatori);
- Con attrezzi manuali (falce, falcetto, forbici, cesoie, seghe).

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che l'agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime. Per “taglio completo” deve intendersi un complesso di operazioni sintetizzabili in:

- Pulizia completa dell'area;
- Taglio delle erbe la cui regolazione, stabilita da ATS a seconda del sito previsto, dovrà essere omogenea e non scendere sotto i 4 cm ed in ogni caso dovranno essere scongiurati fenomeni di scalping;
- Rifilatura dei bordi, scoline, scarpate;

La lavorazione deve perciò essere eseguita con le modalità dettate dalla buona tecnica di giardinaggio in modo tale da favorire l'accostimento delle erbe ed il giusto equilibrio fra le specie che costituiscono il prato.

Le operazioni di taglio dovranno essere perfezionate con sfalcio a mano o con decespugliatori a filo attorno a piante (con particolare attenzione a non danneggiarne il colletto ed il tronco) ed ai manufatti o dove risulta impossibile accedere con attrezzi meccanici rotativi.

Durante le operazioni di tosatura dovrà essere effettuata anche l'estirpazione delle male erbe presenti sui vialetti interni, accessi e confini delle aree impianti, su passaggi sia in autobloccante che bituminosi.

Per motivi di sicurezza sanitaria non si deve assolutamente fare uso di diserbanti e fungicidi chimici nelle aree di pertinenza dei pozzi, delle sorgenti e dei serbatoi asserviti alla raccolta, accumulo e distribuzione di ATS potabile. L'estirpazione delle erbe sia basse sia alte, compreso il loro apparato radicale, deve fare uso di soli mezzi manuali e/o meccanici. In tali operazioni risulta compreso l'estirpazione e raschiatura con idoneo attrezzo manuale delle male erbe a portamento strisciante e pulizia, scopatura e smaltimento dei residui e sedimenti.

Si dovrà provvedere a cura e spese della Ditta Aggiudicataria, ove previsto, alla raccolta, trasporto e smaltimento alla Pubblica Discarica o altro sito autorizzato, della vegetazione recisa, inoltre dovranno essere asportate eventuali ramaglie, foglie e rifiuti urbani presenti sul tappeto al momento dello sfalcio.

Nel caso invece si proceda all'adozione delle tecniche di mulching le macchine utilizzate dovranno essere di potenza e tecnologia idonea e le erbe sfalciate dovranno risultare sminuzzate finemente. Al termine dell'operazione di taglio dell'erba non dovranno trovarsi cumuli e/o depositi di materiale vegetale oltre al 5°(quinto) giorno dall'intervento compreso.

Nell'esecuzione delle attività andranno rispettate le seguenti prescrizioni operative, tecniche e di risultato la cui mancata osservanza darà origine a penali:

- in nessuna situazione dopo lo sfalcio dovranno esserci residui di immondizia triturati;
- durante le operazioni di sfalcio dovranno essere immediatamente ripulite le sedi stradali eventualmente interessate dalla deriva delle risulite;
- non si dovrà in alcun modo arrecare danno agli alberi e arbusti presenti sull'area con urti e/o scortecciature;

II. MANUTENZIONE ANNUA DI SIEPI E CESPUGLI IN GENERE

Le operazioni di potatura o di ringiovanimento delle siepi, cespugli ed arbusti fioriferi, dovranno essere effettuate previa autorizzazione o richiesta del responsabile dell'area o suo incaricato e comunque prevedere sempre una tipologia di intervento adeguata ad ogni specie e varietà utilizzando attrezzi idonei.

Nello specifico delle siepi l'intervento, pur effettuato mantenendo forma propria alla siepe, dovrà tendere a far assumere a questa sezione trapezoidale (ovviamente la sommità della siepe corrisponde alla base minore del trapezio a lati maggiori inclinati di almeno 10/15 gradi). Ciò favorisce l'omogenea illuminazione di tutte le porzioni vegetali della siepe medesima al fine di garantire sviluppo omogeneo e coprente delle vegetazioni stesse. Il taglio va effettuato comunque in modo tale che al termine delle operazioni le siepi già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile.

È assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

Durante le operazioni di potatura la Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati. Oltre che asportare, anche a mano, tutte le specie arboree, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi.

Al termine di ogni singolo intervento di potatura, ogni qualvolta sia necessario o su richiesta di ATS, la Ditta Aggiudicataria avrà cura di eseguire la zappettatura del terreno sulla superficie di proiezione della siepe stessa. Il lavoro dovrà presentarsi accurato e

completo. Il materiale di risulta dovrà essere asportato in giornata e con conferimento presso discarica autorizzata.

III. PULIZIA FOGLIE DAI TAPPETI ERBOSI E VIALETTI

La raccolta di foglie e ramaglie da attuare sulle aree indicate da ATS, comprende la raccolta accurata di tutte le foglie, di tutte le ramaglie eventualmente presenti sull'area mediante aspirazione e/o rastrellatura manuale. Tale operazione verrà effettuata sostanzialmente durante la stagione autunnale.

La perfetta pulizia delle superfici deve essere estesa alle aree pavimentate e comunque interessate da passaggi, manufatti, vani tecnici ed estesa al di sotto e all'interno di cespugli, siepi e altre piante, prestando particolare attenzione alla presenza di impianti di irrigazione.

Sono a carico dell'aggiudicatario gli oneri relativi allo sgombero delle risulte ed allo smaltimento in discarica autorizzata delle stesse.

IV. POTATURA DEGLI ALBERI

La potatura sarà effettuata solo previa autorizzazione da parte del responsabile di Area o suo incaricato anche sulla base di adeguata segnalazione da parte della Ditta Aggiudicataria qualora ne ravvisi la necessità o urgenza.

La potatura è prevista comunque in periodo invernale valutata a secondo la circonferenza del tronco piante con circonferenza tronco misurata a mt. 1 dal suolo e sino a 30 mt. di altezza.

I soggetti arborei da potare verranno indicati con i criteri generali di intervento ed eventualmente contrassegnati dal tecnico. La potatura dovrà tendere alla mondatura del secco, alla eliminazione di branche e rami malformati, malati o compromessi, dei rami in sovrannumero o mal disposti e di quelli che per la conformazione del punto di inserzione possano costituire potenziale pericolo per l'incolumità pubblica.

Le operazioni andranno eseguite sull'intera pianta, dalla base alla cima.

Di norma andrà adottata una potatura che elimini la competizione tra le branche od i rami equilibrando e contenendo la chioma, sempre nel rispetto delle forme naturali, ed asportando la minor quantità possibile di vegetazione.

Nell'ambito delle tipologie di potatura elencate, le operazioni indicano le modalità di intervento cesorio da effettuare sulle chiome e più in particolare nella riduzione della lunghezza dei singoli rami.

Per la riduzione in lunghezza delle singole branche o dei rami, si dovrà utilizzare in tutti i casi possibili il taglio di ritorno, ossia appena al di sopra di un ramo vigoroso e ben orientato che fungerà da nuova cima.

Tutti i tagli dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia, al punto di inserzione, del ramo o dalla branca, pur senza lasciare monconi sporgenti oltre tale zona; la superficie del taglio dovrà risultare inclinata dall'alto verso il basso con angolo di circa 45°; vanno assolutamente vietati i tagli in orizzontale, la superficie del taglio dovrà risultare liscia senza slabbrature della corteccia.

La Ditta Aggiudicataria provvederà alla raccolta e al sollecito trasporto della ramaglia e del legname risultante dal lavoro di potatura che, del resto, rimane di esclusiva proprietà della medesima Ditta.

Si dovrà evitare l'uso della cippatrice in quelle zone (su alberate di Platano) in cui vi sia anche solo sospetto di presenza di "cancro colorato", l'eliminazione del materiale di risulta sarà quindi seguito da disinfezione a base di fungicida BENOMYL o similari.

Considerate le condizioni del patrimonio arboreo, oggetto dell'appalto, le tipologie di potatura da utilizzare saranno le seguenti:

Potatura di contenimento. È necessario per dimensionare la pianta in relazione ai vincoli presenti nell'ambiente Urbano (linee elettriche, telefoniche, fabbricati, manufatti, ecc.); deve essere eseguita rispettando il più possibile il portamento naturale della pianta, mantenendo equilibrato il volume della chioma. Consiste nel ridurre la parte aerea della pianta secondo le direttive del tecnico; può interessare tutta la chioma o solo le sue parti laterali. Ha lo scopo primario di rendere il volume della chioma compatibile con lo spazio a disposizione (per es. per evitare interferenze con la rete tecnologica o con altri manufatti) e di prevenire rotture sotto l'azione di eventi atmosferici. La potatura di contenimento comprende anche tutte le operazioni previste dalla potatura di rimonda.

Potatura di mantenimento o di rimonda. Si tratta di un intervento di gestione ordinaria delle alberate; consiste nell'asportazione totale di tutte le parti secche, marcescenti, chiaramente ammalate o pericolose, presenti nella chioma a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione (esclusi i rametti molto piccoli), dei rami con attaccatura bassa rispetto al castello, dei giovani polloni, dei rami contorti o appoggiati ad altri, della riduzione di quelli troppo vigorosi e sviluppati, privilegiando il diradamento rispetto alle altre operazioni di potatura; tale intervento ha lo scopo di mantenere nel tempo le condizioni fisiologiche ed ornamentali delle piante riducendo nel contempo i rischi di schianto di rami. Sono parte integrante di detta potatura la rifilatura di rami spezzati da agenti atmosferici e di monconi, l'ispezione della chioma, eliminando l'eventuale vegetazione epifita.

Potatura di risanamento. È un intervento volto all'asportazione di rami o parti vegetali aggredite da parassiti, effettuato comunque nel rispetto del portamento e dell'equilibrio statico ed ornamentale caratteristico della specie interessata, è quindi un intervento da eseguirsi quando i soggetti presentano deperimenti di varia natura oppure stabilità precaria. Comporta, oltre all'eliminazione di parti più o meno consistenti della chioma al fine di prevenire schianti della vegetazione o di portare rimedio a potature pregresse mal

eseguite, anche l'eliminazione o la riduzione di rami o branche che sbilanciano la pianta anche nell'intento di conferire alla stessa un aspetto più equilibrato e armonico.

I danni agli arredi e manufatti in genere, eventualmente provocati durante lo svolgimento dei lavori, comporteranno la riparazione o la sostituzione della parte danneggiata a tutto carico della Ditta Aggiudicataria stessa. Tali lavori devono essere effettuati impiegando gli stessi tipi di materiali della parte danneggiata.

V. ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI

Per Abbattimento di alberi s'intende in un intervento di taglio completo di un soggetto arboreo con un diametro medio del fusto pari o superiore a 10 cm.

Prima di procedere all'abbattimento la Ditta Aggiudicataria avrà cura di documentare lo stato fitosanitario dell'albero con particolare riferimento ai sintomi e danni aventi conseguenze sulla stabilità dell'albero stesso mediante l'inserimento in modo completo da parte di personale qualificato delle informazioni previste nella scheda albero del sistema informativo proposto per la gestione del lavoro.

Tale operazione sarà effettuata solo previa autorizzazione da parte del responsabile di Area o suo incaricato anche sulla base di adeguata segnalazione da parte della Ditta Aggiudicataria qualora ne ravvisi la necessità o urgenza, il tutto in linea con le prescrizioni locali vigenti in materia ambientale.

L'abbattimento avverrà con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica e la tutela a cose e persone e secondo le vigenti norme in materia di apertura cantieri stradali (es. previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, installazione di barriere di protezione, ecc.). La Ditta Aggiudicataria provvederà a conferire immediatamente il materiale di risulta seguendo in proposito le procedure dettate anche dalla Legislazione vigente in materia fitosanitaria.

Sono a carico della Ditta Aggiudicataria tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti da collocarsi secondo le modalità previste dai vigenti regolamenti nonché cartelli informativi da collocarsi preventivamente l'esecuzione dell'intervento e comunque non meno di 48 ore prima), tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale da concordare con la Polizia Locale ed ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza, nonché tutte le incombenze istituzionali relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale, nonché le norme definite da leggi vigenti in materia fitosanitaria (es, lotta obbligatoria alla *Ceratocystis* del platano e *Anoplophora chinensis*).

Resta inteso che la Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei servizi sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Indicativamente, fatto salvo diverse indicazioni future comunicate dagli uffici competenti in materia, e casi urgenti e non differibili, non meno di 6 (sei) mesi prima della programmazione dell'intervento il materiale di risulta in linea generale dovrà essere

preferenzialmente cippato in loco e dovrà essere prontamente raccolto e smaltito al termine di ogni giorno di intervento.

Diversa la condizione riguardante il materiale di risulta delle alberature soggetto alle patologie quali lotta obbligatoria alla *Ceratocystis* del platano e *Anoplophora chinensis* per le quali si dovranno osservare le disposizioni e le norme vigenti in materia di smaltimento delle risulite.

Fatto salvo diverse indicazioni comunicate dalle aree competenti, e casi urgenti e non differibili, il materiale di risulta in linea generale dovrà essere preferenzialmente cippato in loco e dovrà essere prontamente raccolto e smaltito al termine di ogni giorno di intervento.

VI. ALTRE INTERVENTI

ATS si riserva di commissionare alla Ditta Aggiudicataria tipologie d'interventi differenti da quelle dei punti da I a V.

Gli interventi aggiuntivi possibili richiesti alla Ditta Aggiudicataria si possono riassumere nel seguito:

A) MANUTENZIONE E/O REALIZZAZIONE DI RECINZIONI

Alcuni siti d'intervento, presentano strutture destinate a circoscrivere e chiudere spazi di terreno di proprietà. Esse possono essere di diversa tipologia come illustrato nel seguente elenco non esaustivo:

- recinzioni in pannelli metallici di rete elettrosaldata;
- recinzione con rete metallica posta su paletti metallici;
- staccionate in legno realizzata con pali tondi e traversi di pali fresati fissati con chiodi;
- staccionate con tubolari verticali in acciaio.

La Ditta Aggiudicataria, sotto espressa e puntuale richiesta di ATS si occuperà della messa in sicurezza e manutenzione ordinaria e straordinaria di tratti di recinzioni/staccionate ove non presenti, ATS si riserva inoltre la possibilità di richiedere la posa in opera di dette strutture. La consuntivazione delle opere avverrà secondo le modalità illustrate all'ART. 8 e ART. 9.

B) MANUTENZIONE DELLE AIUOLE

Per attività manutentiva delle aiuole si considerano le operazioni di: manutenzione di aiuole fiorite miste e rinnovo di specie florovivaistiche.

Il terreno dovrà essere accuratamente vangato, interrando concimi ed ammendanti, mondato dalle infestanti e da qualsiasi altro materiale inadatto alla vegetazione. Il terreno dovrà essere sistemato in superficie con la dovuta baulatura dal centro verso il perimetro per lo scolo dell'acqua e per ovvi motivi estetici. Le piante saranno poste alla distanza stabilita comunque in modo tale da coprire quanto prima uniformemente

il terreno. Con tecniche geometriche, che si omettono, si curerà l'equidistanza degli esemplari vegetali. Forme, volumi, specie vegetali e densità di impianto saranno definite da indicazioni specifiche. Scavata con il trapiantatoio la buchetta, collocata a dimora la piantina, il cui colletto sarà a fior di terra, si calcherà il terreno attorno ad essa, moderatamente, e in modo tale da formare intorno ad essa una piccola sconcatatura per migliorare l'assorbimento dell'acqua. Terminata la piantagione si innaffierà con un getto a ventaglio molto fine evitando di colpire il terreno per non distruggere le sconcatature ed evitare la formazione della crosta superficiale. I contenitori verranno prontamente raccolti e rimossi. Il terreno delle aiuole fiorite dovrà mantenersi sgombro dalle erbe infestanti e zappettato ogni qual volta si constati la formazione della crosta superficiale. Le piante dovranno essere curate secondo le necessità della specie. In particolare, si dovranno mondare dalle foglie secche e dai fiori appassiti, onde permettere una più ricca ed abbondante fioritura. Si dovrà procedere inoltre alle necessarie spuntature e sbottonature, si dovranno somministrare concimazioni, in copertura, anche in forma liquida. L'annaffiatura sarà effettuata con le cautele necessarie alla specie (le specie le cui foglie e fiori sono danneggiate, dovranno innaffiarsi singolarmente in modo tale che l'acqua defluisca lentamente).

Lo spessore di terreno che si dovrà inumidire ad ogni innaffiamento non dovrà essere inferiore a cm 20.

Sono comprese le operazioni di riparazione e sostituzioni di cordoli ed elementi di contenimento delle aiuole

C) MANUTENZIONE IMPIANTI IRRIGUI

S'intendono azionamento, controllo, riparazione di impianti ed opere tecnologiche connesse agli impianti per aspersione e "a goccia" di qualsiasi tipologia.

L'intervento comporta preventivamente all'avvio della stagione irrigua (1° aprile) l'azionamento manuale o tramite attivazione delle centraline di controllo di tutti gli impianti irrigui per aspersione e a goccia presenti nelle aree oggetto di appalto e la loro verifica settoriale. La lavorazione comprende anche ogni riparazione e sostituzione delle parti meccaniche di aspersione (irrigatori, ali gocciolanti, allagatori) e di eventuali condotte di adduzione primarie e secondarie nonché le parti elettriche come centraline, elettrovalvole e cavi e parti murarie quali armadietti, griglie e pozzetti o camerette. Durante tutta la stagione irrigua (1° aprile – 31 ottobre) si provvederà alla corretta manutenzione e riparazione degli elementi ammalorati di qualsiasi genere ed in ogni modo vandalizzati. La presenza dell'impianto di irrigazione non esonera l'Appaltatore dalle sue responsabilità in merito all'irrigazione; l'Appaltatore dovrà essere attrezzato per effettuare, in caso di necessità, adeguati interventi manuali di bagnatura con autobotte o tramite gli idranti a presa rapida o stradali.

ART. 4 TERMINI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

All'avvio del servizio, il REC o suo incaricato, anche tenendo conto delle condizioni metereologiche e stagionali, fisserà il programma dei lavori che la Ditta Aggiudicataria dovrà scrupolosamente rispettare per non incorrere nelle penali di cui al presente capitolato.

Il programma dei servizi programmati sarà stilato secondo i seguenti principi minimi:

- La Ditta Aggiudicataria dovrà garantire l'esecuzione di ogni singolo intervento di tosatura dei tappeti erbosi di tutte le superfici a verde delle aree interessate nell'arco di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi, attraverso il solo utilizzo di macchine operative non agricole.
- In caso di condizioni atmosferiche avverse tali da non consentire il rispetto dei programmi stabiliti, la Ditta Aggiudicataria è obbligata successivamente ad intensificare l'attività delle tosature dei prati, al fine di attuare l'intero intervento, nei successivi 15 gg. solari.
- La Ditta Aggiudicataria è altresì obbligata a rimuovere la vegetazione recisa o sfalciata, non oltre il 5 giorno successivo al taglio a meno di adozione sistema mulching.
- Il programma fisserà il termine delle lavorazioni per le singole campagne di lavorazione, in base al numero di tagli routinari previsti.
- Il numero di lavorazioni previste è variabile; dovranno essere comunque distribuite uniformemente nel periodo aprile – ottobre, salvo diversa indicazione dei responsabili (REC). A mero titolo esemplificativo, per i servizi ove è prevista l'effettuazione di 3 lavorazioni nel corso dell'appalto, i termini possono essere fissati nei seguenti periodi:
 - Termine primo giro: inizio aprile -maggio
 - Termine secondo giro: giugno-luglio
 - Termine terzo giro: fine agosto -settembre -ottobre

10

Ove fosse previsto un diverso numero di lavorazioni la scadenza di ciascuna lavorazione sarà concordata di volta in volta. In caso di inadempienza o di ritardo delle suddette operazioni si applicheranno le penali previste al presente capitolato (0).

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio verranno definiti da ATS.

In caso di necessità, il REC o suo incaricato, può richiedere una prestazione supplementare da eseguirsi nell'arco di 3 (tre) giorni solari.

ATS si riserva inoltre di contattare la Ditta Aggiudicataria in caso di prestazione urgente straordinaria da eseguirsi entro le 24 h. Al pagamento ordinario della sopraccitata al netto del ribasso offerto in gara, andrà a sommarsi un contributo forfettario.

Si precisa che ATS potrà in qualsiasi caso rivolgersi ad altro fornitore in caso di rifiuto della prestazione da parte della Ditta Aggiudicataria fermo restando che a quest'ultima verranno addebitati i maggior costi tra il prezzo fissato nella presente gara e quello eventualmente più alto formulato da un nuovo fornitore.

ART. 5 FIGURA REFERENTE DITTA AGGIUDICATARIA

La Ditta aggiudicataria al momento del verbale di consegna del servizio dovrà comunicare al REC di ATS o un suo delegato, il nominativo di un proprio incaricato in qualità di referente del servizio denominato responsabile del servizio della ditta Aggiudicataria (RDA), ovvero la persona dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità, nonché di potere decisionale

sul personale addetto, a cui ATS farà riferimento per tutte le problematiche inerenti i servizi oggetto del presente capitolato speciale di appalto. Il soggetto sarà referente della Ditta Aggiudicataria per ogni aspetto operativo e dovrà garantire la reperibilità durante le fasce orarie lavorative. Sarà tenuto ad effettuare mensilmente dei sopralluoghi per verificare il corretto svolgimento del servizio in tutti i siti oggetto del presente appalto; a seguito dei sopralluoghi come riscontro sarà necessario l'invio di documentazione fotografica attestante la realizzazione delle lavorazioni.

ART. 6 DOTAZIONI MINIME

Per le prestazioni previste dal presente appalto la Ditta Aggiudicataria dovrà garantire le dotazioni minime richieste da ATS, riassunte nei punti seguenti:

Squadre

La Ditta dovrà garantire un minimo di nr 3 (tre) squadre per ciascun lotto.

Ogni squadra dovrà essere composta almeno da:

- n° 1 Caposquadra giardiniere specializzato, la figura dovrà essere abilitata a ricoprire il ruolo di preposto alla sicurezza e dovrà garantire capacità di interlocuzione immediata con ATS ed i suoi referenti.
- n° 2 Operatori.

Mezzi ed attrezzature

La Ditta dovrà garantire di possedere, anche con contratto di noleggio valido alla data di indizione della procedura di gara, almeno i seguenti mezzi/ attrezzature:

- N. 1 automezzo pesante con m.t.t. uguale o superiore a ton. 7, attrezzato per l'esecuzione del servizio, quale a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo, trasporto automezzi, trasporto materiale di risulta, ecc;
- N. 3 autocarri da 35 Q.li (uno per squadra) di trasporto operatori addetti e attrezzato con cassone ribaltabile dotato di sovrasponde, idonei al trasporto di materiali di risulta delle attività di manutenzione del verde;
- N. 3 macchine operatrici rasaerba con sistema di guida e impiego con uomo a bordo, larghezza taglio uguale o superiore a 150 cm idonee per il taglio del manto erboso;
- N. 3 macchine decespugliatrici;

Le squadre dovranno essere dotate ognuna di automezzo per il trasferimento presso i siti oggetto dell'appalto (Allegato A). L'automezzo dovrà essere attrezzato con tutti gli attrezzi necessari per la manutenzione, materiale di consumo e con i DPI individuali e collettivi.

ART. 7 DANNI

A seguito di danneggiamenti durante le attività di cui al presente capitolato di recinzioni, impianti di irrigazione, pozzetti, apparecchiature tecnologiche e manufatti in generale, ai danni di ATS o di privati non assimilabili alla scrivente, la Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di segnalare tempestivamente l'accaduto ai responsabili di area o loro incaricati. La Ditta, a proprie cure e spese, sarà obbligata a procedere alle operazioni di ripristino dello stato dei luoghi antecedente il danneggiamento entro 5 giorni lavorativi. In caso di inadempienza ATS procederà all'applicazione della penale e provvederà al ripristino dello stato dei luoghi addebitando l'intero l'importo dell'intervento alla Ditta Aggiudicataria.

Eventuali lesioni ai tronchi ed in generale alla fauna presente nella zona d'intervento dovranno essere segnalate ad ATS per la loro valutazione economica.

L'accertamento di danneggiamenti da parte di ATS determina l'immediata applicazione della penale.

ART. 8 RENDICONTAZIONE E CONSUNTIVI

Le prestazioni eseguite dovranno essere riportate mensilmente in appositi report consuntivi che dovranno essere predisposti dalla Ditta Aggiudicataria con indicato:

- Sede impianto/denominazione sito.
- Data di esecuzione intervento
- Voci di intervento utilizzate
- Unità di Misura (mq, mt, cad. uno).
- Prezzo unitario al netto del ribasso formulato relativo alla voce oggetto di intervento

Il corrispettivo per ciascuna prestazione sarà determinato applicando i prezzi unitari individuati nei file denominati "SFALCIO_AREA NORD_Distribuzione+Adduzione + Depurazione", "SFALCIO_AREA OVEST_Distribuzione+Adduzione+ Depurazione", "SFALCIO_CENTRO-EST_Distribuzione+Adduzione + Depurazione", aggiornati del ribasso offerto dalla ditta Aggiudicataria, a cui vanno sommati costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

Il compenso per tutti i servizi effettuati, previo accertamento di corretta esecuzione, sarà corrisposto a misura in base alle dimensioni nette degli interventi eseguiti.

Non saranno comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere se non preventivamente autorizzati.

La Ditta Aggiudicataria procederà a fatturare gli interventi sulla base dei report approvati dal responsabile di Area o suo incaricato. Il pagamento delle prestazioni sarà effettuato a 60 giorni data fattura. Il pagamento dell'intero importo liquidato non pregiudicherà la garanzia dovuta per tutti i lavori.

L'eventuale incompletezza della documentazione reportistica determinerà l'interruzione dei tempi stabiliti per il pagamento che riprenderanno solo ad avvenuto completamento della documentazione stessa.

ART. 9 PREZZI APPLICABILI AI NUOVI LAVORI E “NUOVI PREZZI”

Per l'esecuzione di interventi per i quali gli allegati denominati “SFALCIO_AREA_NORD_Distribuzione+Adduzione + Depurazione”, “SFALCIO_AREA_OVEST_Distribuzione+Adduzione+ Depurazione”, “SFALCIO_CENTRO-EST_Distribuzione+Adduzione + Depurazione” al momento della stipula del contratto non contenessero i prezzi corrispondenti, si procederà alla determinazione di “nuovi prezzi”.

I “nuovi prezzi” vengono formati ricavandoli da nuove analisi sulla base dei prezzi elementari della manodopera, materiali, noli e trasporti, tramite indagine di mercato o prezzi correnti di mercato documentati. Tutti i nuovi prezzi sono soggetti al ribasso offerto in sede di gara e verranno concordati di volta in volta; tramite contraddittorio tra il REC e la Ditta Aggiudicataria e successivamente approvati dal RUP. Il ribasso è applicato su ciascun prezzo sulla parte al netto delle somme non soggette a ribasso. A tale importo vanno aggiunte le somme previste non soggette a ribasso. I costi complessivi della sicurezza sono quindi riconosciuti per intero.

Nel caso di acquisto di materiali e/o prodotti specifici, al momento non prevedibili, non riconducibili all'Elenco Prezzi ed il Prezzario Regionale vigente alla stipula contratto, verrà riconosciuto il costo d'acquisto da parte della Ditta Aggiudicataria maggiorato di una percentuale in considerazione dell'utile d'impresa e delle spese generali. Tale percentuale è pari al 25 % decurtata del ribasso di aggiudicazione in sede di gara. L'Aggiudicatario dovrà allegare nella rendicontazione mensile la fattura comprovante l'importo del materiale acquistato.

ART. 10 PENALITÀ

13

La Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di attenersi scrupolosamente alle modalità esecutive descritte nel presente Capitolato nonché alle ulteriori precisazioni fornite ATS qualora le prestazioni di cui in oggetto non fossero eseguite nei tempi stabiliti, ovvero eseguite non a regola d'arte, ATS si riserva la facoltà di applicare le seguenti penalità:

Mancata Consegna documentazione per avvio VITP ex Art 26 D.Lgs 81/08 o mancata consegna POS (come da ART.17 del Disciplinare)	€ 50,00 giornaliera
Per ogni taglio erba non eseguito, come da 0Comma I	€ 35 per ogni taglio errato
Per la permanenza di risulta derivante dai lavori manutentivi oltre il 5° giorno dall'intervento, per la mancata pulizia e scopatura dei marciapiedi o sedimi in genere. come da 0Comma I	€ 35 per ogni sito.
Per taglio siepe non eseguito come da 0Comma II	€ 35 per ogni taglio errato

Per potatura di alberi non eseguita come da 0Comma IV	€ 50 per ogni sito
Per danni e/o ferite al colletto di alberi causati da macchine operatrici (rasaerba, decespugliatore, ecc.).	€ 50 per ogni pianta
Il mancato intervento entro le 24 ore dalla richiesta scritta, telefonica o tramite fax effettuata dal tecnico, per interventi urgenti.	€ 50,00 giornaliera.
Il mancato intervento entro le 72 ore dalla richiesta scritta, telefonica o tramite fax effettuata dal tecnico, per interventi non urgenti.	€ 50,00 giornaliera.
Mancata comunicazione di avvenuto danno provocato entro i termini come da ART. 7. Mancato ripristino del danno provocato entro i termini come da ART. 7.	€/cad. 50,00.

Le trattenute per penalità saranno effettuate sulla liquidazione della prima fattura in pagamento.

Ai fini dell'applicazione delle penali verrà richiesto alla Ditta Aggiudicataria di produrre entro tre giorni lavorativi idonea documentazione giustificativa, in caso di mancato accoglimento motivato delle giustificazioni prodotte, ATS applicherà le relative penali. Non potranno mai costituire ragioni di inadempimento le cause di forza maggiore verificatesi quindi in via del tutto eccezionale.

Il contratto s'intende risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del C.C., salve le applicazioni delle penali e il risarcimento del danno, qualora l'ammontare delle penali comminate superi complessivamente il 10% dell'importo contrattuale

ART. 11 RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

ATS potrà procedere alla risoluzione del contratto nel caso in cui la somma delle penali superi il 10% dell'importo affidato. È altresì facoltà di ATS procedere alla risoluzione del contratto in uno dei seguenti casi:

- mancato rispetto del cronoprogramma relativo alla esecuzione degli interventi per più di tre volte in corso di anno salvo che ciò non dipenda da cause di forza maggiore (es: eventi meteorici o pandemici).

-
- errata compilazione dei buoni di intervento e/o dei report per non corretta indicazione delle informazioni richieste di cui all' art. 5 per più di cinque volte in corso di esecuzione dell'appalto;
 - mancato rispetto della normativa in materia di sicurezza dei lavoratori o ambientale in riferimento al D.lgs. 152/2006 ambientale ess.mm.ii;
 - errata esecuzione degli interventi da cui sia dipeso un grave danno alla corretta gestione del sito/impianto da parte di ATS.
 - nel caso in cui vengano applicate nr 3 (tre) penali in un anno;
 - mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e tutela dei lavoratori nonché gestione rifiuti;
 - mancato rinnovo della polizza RCT/O a garanzia di ATS in corso di svolgimento della fornitura;

ATS si riserva, inoltre la facoltà, di risolvere il contratto qualora la Ditta si renda colpevole di frode, negligenza o contravvenza agli obblighi contrattuali previsti nel presente capitolato tecnico e Disciplinare di gara. In siffatto caso spetterà alla Ditta soltanto il pagamento degli interventi regolarmente eseguiti. Resta inteso che in caso di risoluzione del contratto ATS ha la facoltà di procedere ad incamerare la fideiussione oltre ad ogni diritto di rivalsa sulla Ditta Aggiudicataria per danni patiti e patienti.

ART. 12 SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO – DISPOSIZIONI GENERALI

15

La Ditta Aggiudicataria, durante lo svolgimento del servizio, dovrà adottare tutte le cautele ed accorgimenti nel rispetto delle normative antinfortunistiche e di leggi vigenti, con particolare rispetto del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, sollevando ATS ogni responsabilità civile e penale. La Ditta Aggiudicataria, inoltre, dovrà provvedere alla redazione di apposito Documento di valutazione dei rischi e di un Piano Operativo di Sicurezza, nel rispetto della normativa vigente e sulla base dell'Art. 26 fornito da ATS S.p.A.. I suddetti documenti dovranno essere consegnati contestualmente alla stipula del contratto. Con la sottoscrizione del contratto, la Ditta Aggiudicataria esclude ATS da qualsiasi responsabilità per eventuali danni arrecati a persone e/o cose conseguenti all'esecuzione del servizio di cui in oggetto.

ART. 13 TUTELA DEI LAVORATORI

La Ditta è tenuta alla scrupolosa osservanza delle leggi, regolamenti, degli usi, dei contratti collettivi di lavoro nonché delle norme di igiene e sicurezza sul lavoro (D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81) e di ogni altra norma vigente nei confronti del personale.

ART. 14 ASPETTI AMBIENTALI

Conformemente al D.M. n. 63 del 10 marzo 2020, le attività oggetto di questo appalto devono essere eseguite minimizzando gli impatti sull'ambiente. In particolare, nell'esecuzione delle attività devono essere ridotti al minimo: i consumi idrici, i consumi energetici, il consumo di risorse naturali, la produzione di rifiuti, l'utilizzo di sostanze dannose per l'ecosistema e per la salute umana e contestualmente, dove possibile, devono essere valorizzati processi finalizzati al compostaggio di sfalci e potature e/o alla digestione anaerobica di biomasse da specie erbacee.

In linea generale e di principio, per l'esecuzione delle attività, la scelta dei materiali e le metodiche di lavoro si richiama integralmente la norma tecnica esplicitata dalle norme e legislazioni vigenti, e in particolare il D.M 63/2020 in G.U. n.90 del 4 aprile 2020 recante "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde.

ART. 15 - MISURE ANTICOVID-19 NELLE AREE DI INTERVENTO

Le prestazioni previste nel presente appalto potrebbero essere eseguite in epoca emergenziale COVID, come definito da specifici atti legislativi.

Nel qual caso la Ditta affidataria è obbligata a mantenere le condizioni di sicurezza, in base alle disposizioni normative specificatamente impartite.

In particolare, nel caso in cui le prestazioni si svolgano in detto periodo, la Ditta dovrà presentare:

- protocollo aziendale di sicurezza;
- POS aggiornato sulla scorta di tale protocollo.

Le eventuali extra somme verranno computate solo per le lavorazioni effettivamente eseguite in periodo emergenziale COVID, come definito da disposizioni legislative; inoltre, gli eventuali costi della sicurezza integrativi per le misure COVID saranno quantificati a misura, in base alle misure effettivamente attuate.

ART. 16 - PROPRIETA' DEGLI OGGETTI TROVATI

1. Salvo i diritti che spettano allo Stato a termini di legge, si riserva la proprietà degli oggetti di valore e di quelli che interessano la scienza, la storia, l'arte o l'archeologia che si rinverranno nei fondi espropriati per l'esecuzione dei servizi o nella sede dei servizi stessi.

2. Dell'eventuale ritrovamento dovrà esserne dato immediato avviso ad ATS per le opportune disposizioni.

3. L'Appaltatore non potrà in ogni caso senza ordine scritto rimuovere od alterare l'oggetto del ritrovamento, sospendendo l'esecuzione dei servizi stessi nel luogo interessato. Ove necessario, tale sospensione potrà essere formalizzata da ATS

il Responsabile del Procedimento
arch. Ivan De Martin

